

LA SETTIMANA SCORSA



Buon martedì, benvenuti alla tredicesima uscita di quello che, causa assenza di creatività, si chiama **“La Settimana Scorsa”**.

In questa edizione potrete trovare, oltre alle solite rubriche, un commento sulla dodicesima giornata di Serie A, l’analisi delle Players Championship Finals e della Coppa Davis.

Chi scrive è un appassionato di sport, cinema e musica.

INTRODUZIONE

Nell’ultimo periodo hanno montato, tra le altre, due peculiari discussioni: la prima, relativa al suicidio assistito delle gemelle Kessler, ci ricorda quanto su alcuni temi il nostro paese sia medievale; l’altro, il presunto tentativo di Mattarella di ribaltare il governo, ridimensionato in qualche giorno in una frase detta in maniera informale e fuori contesto da un consigliere riguardante una possibile coalizione contrapposta all’attuale governo che suona più come un attacco alla sinistra, ci ricorda quanto il giornalismo nel nostro paese sia medievale.

Dopo la risoluzione in Palestina, il futuro Nobel per la Pace intavola la trattativa per il cessate il fuoco in Ucraina. La strategia portata avanti da Trump, nelle scorse settimane al centro di surreali potenziali risvolti del caso Epstein (Blowing Bubba?), è semplice: dare alla Russia tutto ciò che chiede in cambio della fine momentanea del conflitto.

Si è spenta, nella notte tra venerdì e sabato, all'età di 91 anni, Ornella Vanoni.

ANALISI SPORT

DARTS

Players Championship Finals 2025

Tenti chi legge di indovinare, tirando a caso, chi possa aver vinto le Players Championship Finals del 2025. Se state pensando ad un nome diverso da Luke Littler, vi invito a realizzare che questo ragazzo di 18 anni è un fenomeno che nel mondo delle freccette, a quell'età, non è mai stato visto.

De Graaf (6-1), Ross Smith (6-3), Ricardo Pietreczko (10-6), Chris Dobey (10-5), Gerwyn Price (11-8), Nathan Aspinall (11-8). Facile. A due anni esatti dal suo ingresso nel ranking, dunque al termine del ciclo di tornei in cui non aveva nulla da difendere, Luke Littler è primo nel ranking con un punteggio record e più di 400 mila sterline di vantaggio su Humphries, che dovrà difendere il titolo conquistato nel 2024 ad Alexandra Palace. La rincorsa al record di giorni passati in cima al ranking mondiale, ovviamente appartenente a Phil Taylor, è appena iniziata.

Passando al commento dei terrestri, da segnalare le numerosissime sorprese occorse nei primi turni: Bialecki-Cross 6-2, Crabtree-De Decker 6-5, Hurrell-Clayton 6-3, Lipscombe-

Menzies 6-1, Veenstra-Nijman 6-5, Razma-Van Duijvenbode 6-3, Hood-Heta 6-4, sono tutti risultati del primo turno. All'interno il sottoinsieme degli imprevisti occasionali (Clayton, Van Duijvenbode), ma anche diversi nomi che, chi da settimane chi da mesi, stanno faticando ad imporre il proprio gioco e stanno velocemente scivolando giù nel ranking: tra questi Cross, ad oggi fuori dai primi 16, Heta, De Decker.

Nel secondo turno hanno ancora avuto la meglio le favole Lipscombe (6-2 Brooks), Hurrell (6-1 Woodhouse), mentre hanno perso all'ultimo leg Hood (5-6 Gilding) e Crabtree (5-6 Dobey in un match in cui Dobey era avanti 1-5). Spettacolari gli incontri aggiudicatisi da Pietreczko (6-5 Anderson) e Ratajski (6-5 Van Veen, olandese che aveva sconfitto con lo stesso punteggio Humphries al primo turno).

La domenica si apre con gli ottavi di finale, fase in cui almeno sette degli otto incontri hanno visto la vittoria del favorito (Wattimena-Searle 10-8 unica "sorpresa").

Ai quarti di finale si distinguono positivamente i tre giocatori più in forma del momento (oltre a Littler, Price-Gurney 10-6 e Aspinall-Rock 10-8); chiude, questa volta assolutamente in modo imprevedibile, la vittoria di Wattimena per 10-8 contro James Wade.

Nelle semifinali Aspinall strapazza Wattimena mettendo fine al suo cammino da sogno, Price deve accontentarsi di una buona prestazione contro l'imbattibile.

In finale l'imbattibile vince.

CALCIO

12° giornata Serie A

22/11/2025

Cagliari-Genoa 3-3

Vitinha (18'), **Borrelli** (33'), **Ostigard** (41'), **Esposito** (43'), **Borrelli** (60'), **Martin** (83')

Dopo la sosta per le nazionali, la dodicesima giornata di campionato si apre in Sardegna, dove il Cagliari ospita il primo Genoa di Daniele De Rossi in una partita divertente e portatrice

di segnali per entrambe le compagini. Tra quelli positivi, per i padroni di casa, l'ottima prestazione di Borrelli, chiamato a sostituire Belotti dopo il brutto infortunio, la conferma di giocatori importanti come Zappa, Palestra (schierato a sinistra per contenere Norton-Cuffy) e soprattutto Sebastiano Esposito, potenzialmente il giocatore maggiormente in grado di elevare il grado tecnico degli uomini di Pisacane. La papera di Elia Caprile è costata i 3 punti, ma le super parate delle scorse settimane avevano costruito un credito sufficiente a far sì che neanche un tifoso si sia permesso di alzare un dito contro l'estremo difensore veneto.

Per quanto riguarda il Genoa, De Rossi ha subito schierato la doppia punta, quasi a provocare l'opinione pubblica che indicava nella mancanza di attaccanti il problema principale del grifone, ottenendo subito buoni riscontri sia da Vitinha, marcatore della rete che ha sbloccato il match, sia da Colombo, a mio avviso il migliore dei suoi per prestazione e incapace di mettere la firma esclusivamente per sfortuna. Il vestito tattico presentato dal nuovo allenatore potrebbe portare al sacrificio di alcuni esterni offensivi (Ellertsson su tutti, ma anche Carboni e Gronbaek), ma al momento i rossoblù hanno bisogno di sostanza e concretezza, come lasciano intendere i tre gol subiti.

Udinese-Bologna 0-3

Pobega (54'), **Pobega** (59'), **Bernardeschi** (90+4')

È maturato il Bologna di Italiano. All'intervallo, dopo un gol annullato per fuorigioco e un rigore sbagliato nel corso di un primo tempo comunque equilibrato (soprattutto grazie alle giocate di un meraviglioso Atta), pensavo che i rossoblù avrebbero faticato a superare una squadra ostica ed organizzata come l'Udinese. E invece la doppietta di Pobega nel giro di cinque minuti ha fatto decollare i suoi in classifica, portandoli addirittura in vetta per qualche ora.

Sotto i radar, dopo un inizio altalenante, Vincenzo Italiano sta mettendo in piedi l'ennesima stagione impressionante.

Fiorentina-Juventus 1-1

Kostic (45+6'), **Mandragora** (48')

Primo tempo tra i più brutti nella memoria di chi scrive, caratterizzato più dalle assurde scelte arbitrali e dagli insulti a Vlahovic che da quanto accaduto in campo. Da segnalare solamente il tunnel di tacco, totalmente inaspettato, con cui l'attaccante serbo aveva conquistato il calcio di rigore poi annullato.

In questo episodio sono racchiusi almeno due concetti interessanti: il primo è che la giocata da campetto di Vlahovic mi ha lasciato stupefatto. Mi è tornato in mente Mati Fernandez,

che proprio con la maglia della Fiorentina, una decina di anni fa, portava in Italia un modo di giocare estetico, da funambolo, e all'epoca non era il solo: Taarabt, Douglas Costa, Pogba, Perotti, Mertens; negli ultimi anni da questo punto di vista il nostro campionato ha subito una desertificazione totale, accompagnata simbolicamente dalla scomparsa dei numeri 10 (Nico Paz, Soulè, Dybala, Vazquez, Yildiz e Samardzic sono gli unici che, chi più di altri, portano avanti la tradizione: non è un caso che 4 su 6 siano argentini). Il secondo concetto è che questa stagione, più di altre, sta mettendo in risalto un'evidente mancanza di comprensione dell'utilizzo del VAR da parte della classe arbitrale.

A fine primo tempo comunque la sblocca Kostic, risponde Mandragora in avvia di seconda frazione, nulla di particolarmente eclatante da segnalare. Se la Juve di Spalletti non sta riuscendo a spiccare il volo, la Fiorentina è ancora ultima in classifica senza vittorie.

Napoli-Atalanta 3-1

Neres (17'), **Neres** (38'), **Lang** (45'), **Scamacca** (52')

Due settimane di frecciate ad Antonio Conte non potevano che portare a questo: primo tempo mostruoso del Napoli che annienta la prima Atalanta di Palladino, incaricato del difficile compito di rivitalizzare un ambiente stordito dalla partenza di Gasperini e dalla gestione impulsiva di Juric. Per quanto riguarda il carattere dimostrato dai campani, si potrebbe fare copia incolla di quanto scritto a seguito di Napoli-Fiorentina 3-1. In entrambe le occasioni i ragazzi di Conte sono scesi in campo con una convinzione e una determinazione impareggiate in Serie A.

Se il Napoli dovesse essere in grado di mantenere questa mentalità, ed è un se gigantesco considerati i tanti impegni infrasettimanali, la favorita per lo scudetto è definita.

23/11/2025

Verona-Parma 1-2

Pellegrino (18'), **Giovane** (65'), **Pellegrino** (80')

Fondamentale vittoria del Parma, capace di conquistare tre punti contro un sempre più preoccupante Verona al Bentegodi e staccare momentaneamente la zona retrocessione. Pellegrino si conferma il bomber che dovrà trascinare i suoi alla salvezza, mentre tra i padroni di casa sembra ancora una volta mancare l'esperienza necessaria a gestire i momenti più delicati. L'assenza di giocatori come Lazovic, Duda, Faraoni, capitani delle salvezze delle ultime stagioni, si percepisce.

Cremonese-Roma 1-3

Soulè (17'), **Ferguson** (64'), **Wesley** (69'), **Folino** (90+3')

Da dodici giornate sentiamo a ripetizione che la Roma non può lottare per lo scudetto, che la Roma non ha punte, che Dybala è sempre rotto e Soulè non all'altezza, che Gasperini soffrirà l'ambiente giallorosso. Al 25 novembre, la Roma è da sola in testa alla classifica con due lunghezze di vantaggio sulle avversarie. A Cremona, un ostacolo estremamente ostico è stato regolato come poche altre hanno saputo fare in questa stagione. Soulè è definitivamente salito in cattedra, Ferguson si è sbloccato, Wesley, da settimane adattato a sinistra, ha concluso un'azione che spiega cos'è il calcio di Gasperini, Pellegrini e Baldanzi sono rientrati nelle rotazioni, la difesa è solida, il portiere è tra i più forti d'Europa: per una volta, lasciate sognare i romanisti.

Lazio-Lecce 2-0

Guendouzi (29'), **Noslin** (90+5')

Vince ancora una Lazio che si è ormai lasciata il momento peggiore alle spalle. I punti di distanza dalla Juventus sono due, dalle posizioni europee tre: è ancora presto per escludere totalmente i biancocelesti da ogni discorso.

Inter-Milan 0-1

Pulisic (54')

Inter 0-1 Allegri.

Spesso non mi trovo d'accordo con analisi che assegnano una quantità sproporzionata di responsabilità del risultato, positivo o negativo che sia, all'allenatore. In questo caso però è diverso, perché, a seconda di come finirà questa stagione, questa partita ha tutte le carte in regola per passare alla storia come il simbolo della filosofia di gioco dell'allenatore toscano, capace di imbrigliare la trama offensiva degli avversari e basare i tre punti sull'eroismo difensivo dei centrali e dell'estremo difensore rossonero, miracoloso in diverse occasioni, e su mortiferi contropiedi, dai quali è arrivato il gol, brutto e sporco, di Pulisic, simbolo di praticità e concretezza. Se si volesse trovare il pelo nell'uovo di una serata di festa rossonera, si dovrebbe sottolineare la prestazione confusa di Leao, fuori ruolo e fuori habitat, frustrato dal continuo duello fisico con i centrali dell'Inter.

Per quanto riguarda i nerazzurri, Chivu paga alcune scelte tattiche discutibili: la più eclatante ed evidente quella di schierare Carlos Augusto sulla fascia destra. Il brasiliano non ha mai creato pericoli ad un diligente ma non fenomenale Bertesaghi per la sua completa incapacità di attaccare il fondo con il piede destro. C'è da dire, in tutta onestà, che, se Acerbi

non avesse preso palo, se Lautaro non avesse preso palo, se Calhanoglu non si fosse fatto ipnotizzare da Maignan, staremmo parlando di altro. Il punto è che proprio su questi se si basa la goduria dei tifosi rossoneri e la frustrazione degli interisti, che ora dovranno essere in grado di rialzarsi immediatamente. Quattro sconfitte in dodici giornate sono tante, ma la vetta della classifica dista solamente tre punti e in Champions sono arrivate quattro vittorie in altrettante partite. La stagione è lunga, nulla è stato deciso domenica sera a San Siro.

24/11/2025

Torino-Como 1-5

Addai (36'), **Vlasic** (rig. 45+2'), **Addai** (52'), **Ramon** (71'), **Paz** (76'), **Baturina** (86')

Un apatico Toro viene surclassato sotto ogni punto di vista da un Como chiaramente di livello superiore sia per idee che per precisione, energia e voglia. Dopo un primo tempo in cui i granata erano fortunatamente riusciti a rimanere in partita, lo 0-4 subito nel secondo tempo riflette perfettamente lo status e la traiettoria delle due società, prima ancora che delle due squadre. Da una parte ambizione, crescita, investimenti, futuro, voglia di giocare a calcio in un certo modo; dall'altra confusione, imprecisione, contestazione.

Sassuolo-Pisa 2-2

Nzola (rig.4'), **Matic** (6'), **Meister** (81'), **Thorsvedt** (90+5')

Chiude la giornata lo strano pareggio tra Sassuolo e Pisa che porta un buon punto ad entrambe, anche se a recriminare è ovviamente più il Pisa di Gilardino, in vantaggio grazie ad un rigore procuratosi dopo cinque secondi di gara per fallo di un ingenuo Candè e riacciuffato dal Sassuolo a pochi secondi dalla fine grazie al gol di Thorsvedt. In mezzo le belle marcature del momentaneo pareggio di Matic e l'azione solitaria di Meister che ha illuso i toscani. Grosso e Gilardino muovono ancora la classifica e danno seguito al buon inizio di campionato delle neopromosse, mai come quest'anno competitive.

TENNIS

Coppa Davis 2025

Quarti di finale:

18/11/2025

Francia-Belgio 0-2

Moutet-Collignon 6-2 5-7 5-7, Rinderknech-Bergs 3-6 6-7

19/11/2025

Italia-Austria 2-0

Berrettini-Rodionov 6-3 7-6, Cobolli-Misolic 6-1 6-3

20/11/2025

Spagna-Repubblica Ceca 2-1

Carreno Busta-Mensik 5-7 4-6, Munar-Lehecka 6-3 6-4, Granollers/Martinez-Machac/Mensik 7-6 7-6

Argentina-Germania 1-2

Etcheverry-Struff 7-6 7-6, Cerundolo-Zverev 4-6 6-7, Molteni/Zeballos-Krawietz/Puetz 6-4 4-6 6-7

Semifinali:

21/11/2025

Italia-Belgio 2-0

Berrettini-Collignon 6-3 6-4, Cobolli-Bergs 6-3 6-7 7-6

22/11/2025

Spagna-Germania 2-1

Carreno Busta-Struff 6-4 7-6, Munar-Zverev 6-7 6-7, Granollers/Martinez-Krawiez-Puetz 6-2 3-6 6-3

Finale:

23/11/2025

Italia-Spagna 2-0

Berrettini-Carreno Busta 6-3 6-4, Cobolli 1-6 7-6 7-5

Al termine di un'edizione che è stata caratterizzata dalle numerose polemiche a seguito della rinuncia di Sinner, l'Italia conquista la terza Coppa Davis consecutiva e la quarta della sua storia. Ad ogni commento che è possibile leggere o ascoltare troverete allegato un paragrafo in cui si spiega, correttamente, come la Coppa Davis abbia perso fascino e prestigio per una serie di fattori legati alla gestione organizzativa, alla calendarizzazione, all'assenza di punti ATP in palio, tanto da attrarre un solo giocatore dei top 15 (Zverev) alle Final 8 di Bologna. Tutto vero, come è vero che questa competizione, nel bene o nel male, non ha davvero nulla a che vedere con il resto del circuito tennistico. Nel contesto di uno sport stereotipicamente rappresentato dall'eleganza britannica di Wimbledon, il tiebreak decisivo del doppio tra Argentina e Germania ai quarti di finale ricordava più un quarto di finale del mondiale di calcio, con i tifosi argentini a cantare dopo ogni punto, trasformando la SuperTennis Arena in una cancha caldissima. Poco conta la sconfitta finale, la Davis deve ripartire da quell'atmosfera: un evento in cui è possibile affacciarsi per la prima volta al tennis attraverso il tifo popolare, appassionandosi a tennisti e gioco, un torneo in cui è possibile osservare nelle fasi finali giocatori che mai avrebbero la possibilità nel resto della stagione di sfidarsi sotto riflettori così luminosi, una fase finale che eleva ad eroe nazionale chi porta il proprio paese al titolo.

Dal punto di vista tecnico, l'Italia ha confermato come questa sia indubbiamente la più forte generazione della nostra storia, capace di rinunciare ai numero 2 e 9 nel ranking mondiale (oltre che a Darderi, 26 al mondo e non convocato), schierando comunque una line-up di alto livello composta da un gladiatore come Cobolli, da un ex finalista di Wimbledon come Berrettini, da una coppia di doppio tra le più forti al mondo. Se questo torneo dovesse mantenere nei prossimi anni lo stesso carattere secondario, gli Azzurri saranno costantemente tra le favorite, proprio per questa estrema profondità di scelte a disposizione di Volandri.

Film della settimana

Annie Hall

Woody Allen in purezza, con Annie Hall produce il suo lavoro più famoso e riconosciuto. Intriso di satira, centrato principalmente sulla psicologia di stampo freudiano applicata ad una relazione in cui i personaggi perdono progressivamente la passione, cartina di tornasole della New York di fine anni Settanta.

Tra le caratteristiche più ricordate della pellicola la continua rottura della quarta parete, la scena in cui appaiono i sottotitoli a descrivere cosa realmente pensano i protagonisti mentre dialogano, lo split screen.

Storia d'amore conclusa prima che il film inizi, ma che all'interno della narrazione non conosce inizio né fine.

Canzone/album della settimana

Malena, Cafetin de Buenos Aires

Dopo qualche edizione torniamo in Sudamerica e apriamo una mini-serie all'interno di questa rubrica proponendo una coppia di tanghi tra i più famosi della prima metà del ventesimo secolo argentino.

Per la prima puntata di questa sotto-rubrica ho scelto “Malena”, brano del 1941 la cui versione più famosa è stata registrata da Anibal Troilo, e “Cafetin de Buenos Aires” brano del 1947 di Edmundo Rivero con testo di Enrique Santos Discepolo.

Personaggi del giorno

In questa sezione potrete trovare un elenco dei personaggi, inerenti ai temi trattati in queste pagine, il cui compleanno o anniversario di morte cade nel giorno d’uscita della puntata, in questo caso il 25 novembre.

Compleanni

Giuseppe Della Valle

Con 104 gol in 208 presenze nel periodo tra le due guerre, è il quinto marcatore di tutti i tempi del Bologna, squadra con cui ha conquistato 2 scudetti da capitano negli anni Venti.

Augusto Pinochet

Dittatore del Cile a partire dall’11 settembre 1973, giorno in cui rovesciò il legittimo e democratico governo di Allende, alla fine degli anni Ottanta. Alla salita al potere di Pinochet sono strettamente legati due storici eventi sportivi, la finale di Coppa Davies tra Cile e Italia del 1976, la prima edizione conquistata dagli Azzurri, e la famigerata partita fantasma valevole come spareggio delle qualificazioni ai mondiali tedeschi del 1974 tra Cile e Unione Sovietica, quando i russi scelsero di non presentarsi nella capitale Santiago in segno di protesta.

Frane Matosic

Miglior marcatore di tutti i tempi dell'Hajduk Spalato, giocò per una stagione (1942-43, periodo in cui la Dalmazia era sotto il controllo di Roma), nel Bologna, segnando 13 reti in 28 partite.

Severino Reija

Difensore centrale, decimo nella classifica delle presenze ogni tempo della Real Saragozza, con cui vinse due Coppe di Spagna e una Coppa delle Fiere. Nel suo Palmares figura anche l'Europeo del 1964.

Jan Jongbloed

Portiere dell'Olanda nei mondiali del 1974 e del 1978, entrambi persi in finale, rispettivamente contro Germania Ovest e Argentina.

Steve Heighway

Ala sinistra irlandese del Liverpool nel decennio 70/80, tra i più vincenti della storia dei Reds, squadra con cui conquisterà 5 campionati, 1 FA Cup, 1 Coppa di Lega, 1 Charity Shield, 2 Coppe dei Campioni consecutive (1977 e 78), 2 Coppe Uefa, 1 Supercoppa Uefa.

Rocco Commisso

Proprietario e presidente dal 2019 della Fiorentina, imprenditore italo-americano.

Johnny Rep

Attaccante laterale simbolo della rivoluzione olandese degli anni Settanta, inizia la carriera all'Ajax conquistando 2 campionati, 1 coppa nazionale, 2 Coppe dei Campioni, 1 Supercoppa UEFA, 1 Coppa Intercontinentale (il tutto prima di compiere 22 anni).
Trascorre gli anni centrali della carriera in Francia, prima portando il Bastia in finale di Coppa UEFA e poi conquistando il titolo nazionale con il Saint-Étienne. Passerà alla storia soprattutto per le prestazioni con la nazionale nei Mondiali 1974 e 1978, trascinando i suoi in finale in entrambe le occasioni: con 12 gol è il miglior marcatore di tutti i tempi dell'Olanda nei Mondiali.

Gabriele Oriali

Iconico mediano di Inter e Fiorentina tra gli anni '70 e '80, titolare della nazionale campione a Spagna 1982, dopo il ritiro è divenuto uno dei dirigenti più rispettati e vincenti del panorama italiano, conquistando tra gli altri l'Europeo del 2021 da Team Manager. Da anni affianca Antonio Conte.

Xabi Alonso

Attuale allenatore del Real Madrid, è una delle figure più importanti del calcio del ventunesimo secolo. Dopo gli inizi in una fortissima Real Sociedad, si trasferisce al Liverpool dove vince ad Istanbul la famigerata Champions League 2005 contro il Milan, oltre che la Supercoppa Uefa, 1 FA Cup e 1 Community Shield. Si trasferisce al Real Madrid, con cui vince un'altra Champions League (la decima, 2014), 1 Liga, 2 Coppe nazionali e 1 Supercoppa nazionale. Chiude la carriera da giocatore al Bayern Monaco, conquistando altri 3 campionati, 1 Coppa nazionale e 1 Supercoppa nazionale. Ad una già decoratissima carriera nei club si aggiungono le vittorie con la Spagna agli Europei del 2008 e del 2012 e il Mondiale del 2010. Da allenatore ha trasformato il Bayer Leverkusen nella più bella squadra del mondo: nella stagione 2023-24 ha conquistato da imbattuto il campionato tedesco, la coppa e la supercoppa nazionale e ha raggiunto la finale di Europa League, gara in cui ha subito la prima e unica sconfitta della stagione contro l'Atalanta di Lookman e Gasperini.

Stanislav Lobotka

Da 6 anni colonna portante del centrocampo del Napoli, è uno dei centrocampisti più forti della Serie A. Con i campani ha conquistato 1 Coppa Italia e 2 campionati nazionali.

Toma Basic

Redivivo centrocampista della Lazio, fuori rosa da qualche anno ma reintegrato in questa stagione a causa del blocco del mercato e dei tanti infortuni nel reparto, sta vivendo il miglior periodo di forma della sua carriera.

Pedri

146 gare, 2 Liga, 2 Copa del Rey e 2 Supercoppe nazionali con il Barcellona, 38 presenze, 1 argento olimpico e 1 Europeo con la Spagna, 1 trofeo Kopa. Sarebbe una carriera notevole, non fosse che Pedri oggi compie 23 anni. Centrocampista tecnicamente superiore e totale, incarna perfettamente il senso del calcio blaugrana e spagnolo, è considerato l'ideale erede di Iniesta e Xavi.

Ebenezer Akinsanmiro

Compie 21 anni il centrocampista del Pisa di proprietà dell'Inter, che in questa stagione sta trovando buona continuità in Serie A per la prima volta in carriera.

Anniversari di morte

Nicolas Avellaneda

Settimo presidente della storia argentina tra il 1874 e il 1880, prende da lui il nome del dipartimento di Avellaneda, casa di Racing e Independiente.

Elsa Morante

Tra le più importanti e studiate autrici letterarie del dopoguerra italiano.

George Best

Agli occhi di chi scrive il più affascinante calciatore di sempre. Nel 1968 (non a caso) domina con il suo Manchester United vincendo la Coppa dei Campioni e il Pallone d'Oro. Non credo sia possibile riassumere in poche righe (non basterebbero pagine) cosa sia stato George Best, invito chi legge a leggere la sua autobiografia.

Bill Foulkes

Compagno di squadra di Best, difensore centrale e capitano di quel Manchester United e simbolo di una delle più commoventi storie di calcio. Foulkes, allora ventiseienne, sopravvisse al disastro aereo di Monaco 1958, in cui morirono 23 persone tra cui 8 giocatori di uno dei Manchester United più forti della storia, pronto ad iniziare un grande ciclo di vittorie. Negli anni successivi i Red Devils soffrirono le conseguenze sportive del disastro, ripartirono eleggendo Foulkes a capitano e dieci anni dopo, nell'edizione 1968, arrivarono per la prima volta sul tetto d'Europa conquistando la Coppa dei Campioni ai danni del Benfica. Da capitano e terzo calciatore per presenze di ogni tempo (566) Bill Foulkes ha conquistato 4 campionati nazionali, 4 Charity Shield, 1 FA Cup e la Coppa dei Campioni 1968.

Fidel Castro

Protagonista della rivoluzione e governatore di Cuba dal 1959 al 2008. Sicuramente uno dei personaggi politici più importanti del ventesimo secolo.

Diego Armando Maradona

Chiusura

Nella prossima edizione, oltre alle solite rubriche, potrete trovare un aggiornamento sulla quinta giornata di Champions League, il commento alla tredicesima giornata di Serie A, un approfondimento sul ranking PDC.

Grazie per la lettura e buona settimana.

Ottavio